

# ISPRA

**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

## Rapporto Conclusivo

**Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3**

---

***Plastipak Italia Preforme S.r.l. di Verbania***

***Autorizzazione Ministeriale con Decreto autorizzativo D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014 - D.M. 292 del 22/12/2015 – D.M. 183 del 31/05/2023 per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 531 del 15 dicembre 2021  
Società Plastipak Italia Preforme S.r.l.***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 11 marzo 2024 al 13 giugno 2024***

***Data di emissione 06 agosto 2024***

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	7
3.1	Evidenze oggettive .....	7
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	24
4	Allegati.....	30

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D. Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D. Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D. Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale e; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Piemonte.

*Per ISPRA:*

Valeria Cané	Ispettore AIA Nazionale
Roberto Cristofaro	Ispettore AIA Nazionale
Flavio Della Seta (uditore)	Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPA:*

Marisa Turco	Dirigente Responsabile Servizio Territoriale Omegna-ARPA VCO
Rosi Giuliano	Collaboratore Tecnico Professionale Servizio Territoriale Omegna-ARPA VCO
Stefania Ruschetta	Incaricato di Funzione controlli scarichi idrici -ARPA NORD-EST
Stefano Ferraris	Incaricato di Funzione per le emissioni in atmosfera-ARPA NORD-EST

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 10 e 11 aprile 2024

*Per ISPRA:*

Valeria Cané	Ispettore AIA Nazionale
Roberto Cristofaro	Ispettore AIA Nazionale
Flavio Della Seta (uditore)	Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPA:*

Rosi Giuliano	Collaboratore Tecnico Professionale Servizio Territoriale Omegna-ARPA VCO
Stefania Ruschetta	Incaricato di Funzione controlli scarichi idrici -ARPA NORD-EST

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 07/05/2024

Rosi Giuliano	Collaboratore Tecnico Professionale Servizio Territoriale Omegna-ARPA VCO
Stefania Ruschetta	Incaricato di Funzione controlli scarichi idrici -ARPA NORD-EST

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: Plastipak Italia Preforme S.r.l.

Sede stabilimento: V.le Azari, 110 – 28922 Verbania (VB)

Gestore: Ing. Filippo Longa

Delegato ambientale: Dott.ssa Lagostina Paola

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: il Gestore ha comunicato, nel DAP del 29/02/2024 (acquisita al prot. ISPRA n. 11904/2024 del 29/02/2024), la certificazione ISO 14001:

- Certificato n.: 10000490223-MSC-ACCREDIA-ITA
- Data Prima Emissione: 15 aprile 2022
- Validità: 15 aprile 2022 – 14 aprile 2025.

Il GI, tramite comunicazione di avvio prot. ISPRA n. 13977/2024 del 11/03/2024, ha chiesto di inviare l'atto di nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece alla videoconferenza di apertura. Il Gestore ha trasmesso con PEC prot. C/24-24/PL del 13/03/2024 la comunicazione di variazione del rappresentante legale inviata con prot. C52-21/PL del 05/10/2021, da cui risulta che il Gestore dell'installazione è Filippo Longa.

Nella stessa comunicazione viene indicata la seguente PEC:

- [plastipakitaliapreforme@legalmail.it](mailto:plastipakitaliapreforme@legalmail.it)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1940>.

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, con PEC prot. C/04-24/PL in data 31/01/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 5664/2024 del 31/01/2024, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Il GI durante la verifica documentale del 18 marzo 2024 ha richiesto (richiesta n.1) al Gestore di fornire il foglio di calcolo per la determinazione della Tc e della Ta relative all'anno 2024.

Il Gestore ha ottemperato alla richiesta di cui sopra, trasmettendo con PEC acquisita al prot. ISPRA n. 18756/2024 del 03/04/2024 la seguente documentazione nell'allegato “Richiesta n.1”:

- Foglio di calcolo;
- Pdf del bonifico effettuato.

Con nota acquisita al prot. ISPRA n. 23023/2023 del 02/05/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **Rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2022.**

Il Gestore ha inviato il DAP aggiornato al 29/02/2024 pervenuto in data 29/02/2024 al prot. ISPRA n. 11904/2024.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 11 marzo 2024 al 13 giugno 2024.

La verifica documentale è stata condotta in modalità videoconferenza, svoltasi in data 18/03/2024. Le attività di sopralluogo in campo sono state effettuate nei giorni 10 e 11 aprile 2024. In data 13 giugno 2024 si è avuto l'ultimo accesso in impianto del personale tecnico coinvolto.

#### **3.1.1. Verifica documentale – 18 marzo 2024**

È stata preliminarmente analizzata la seguente documentazione:

- Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2022 pervenuta in data 02/05/2023 prot. ISPRA n. 23023/2023;
- DAP aggiornato al 29/02/2024 pervenuto in data 29/02/2024 prot. ISPRA n. 11904/2024;
- Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente inviato in data 07/12/2021 prot. ISPRA n. 65019/2024;
- Eventuali procedimenti AIA in corso (rinnovo, modifica sostanziale, modifica non sostanziale, dismissione, ecc ...);
- Attestazione del pagamento tariffa controlli per l'anno 2024 pervenuta in data 31/01/2024 prot. ISPRA N. 5664/2024;
- Comunicazioni del Gestore.

Il Gruppo Ispettivo, con nota ISPRA n. prot. 13977/2024 del 11 marzo 2024, ha comunicato al Gestore l'avvio del Controllo Ordinario ed ha richiesto al Gestore di fornire la seguente documentazione:

- Atto di nomina del Gestore e relativa procura o delega ambientale nel caso di altra persona che sarà presente in sua vece alla videoconferenza di verifica documentale;
- Indirizzo PEC della Società, dati anagrafici e indirizzo PEC del Gestore se diverso da quello societario;
- Planimetria aggiornata dei depositi temporanei dei rifiuti;
- Giacenze mensili dei rifiuti per il quarto trimestre 2023;
- Rapporti di prova degli autocontrolli relativi all'ultimo semestre 2023 effettuati sugli scarichi idrici;
- Esiti campagne monitoraggio LDAR per il 2022 e il 2023.

Il Gestore con nota prot. C/24-24/PL del 13/03/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 14639/2024 del 14/03/2024, ha fornito la documentazione richiesta:

- Comunicazione relativa alla variazione del Legale Rappresentante con nomina del Gestore e Referente IPPC con Indirizzo PEC della Società, utilizzato dal Gestore (1-C\_52-21\_PL);
- Planimetria aggiornata dei depositi temporanei dei rifiuti;
- Giacenze mensili dei rifiuti per il quarto trimestre 2023;
- Rapporti di prova degli autocontrolli relativi all'ultimo semestre 2023 effettuati sugli scarichi idrici;
- Esiti campagne monitoraggio LDAR per il 2023.

Il giorno 18 marzo 2024 il Gruppo Ispettivo si è riunito in videoconferenza, come comunicato con nota ISPRA n. prot. 13977 del 11703/2024.

In relazione ai procedimenti AIA in corso, il giorno 18 marzo 2024 il Gruppo Ispettivo ha richiesto al Gestore di fornire informazioni relativamente al procedimento ID 126/15015 di riesame complessivo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Il Gestore ha dichiarato di essere in attesa di aggiornamenti in merito.

In merito alle risultanze della visita ispettiva precedente (anno 2021) è emerso che a seguito della suddetta visita ispettiva svoltasi nel 2021, è stata posta una condizione di monitoraggio per il Gestore riportata nel Rapporto Conclusivo 2021, con la quale si è suggerito al Gestore di inviare le comunicazioni di messa in esercizio di eventuali nuovi punti di emissioni in atmosfera anche ad Arpa Piemonte, così come anche, con congruo anticipo, la calendarizzazione degli autocontrolli previsti dal PMC, in modo da consentire all'ente di controllo di presenziare durante l'effettuazione delle misure.

Il Gestore ha dichiarato nel corso della videoconferenza di verifica documentale del 18 marzo 2024 che non sono stati messi in esercizio nuovi punti di emissione e che gli autocontrolli sono stati preventivamente comunicati ad ARPA Piemonte.

#### **La condizione risulta ottemperata.**

Nel corso della videoconferenza del 18 marzo 2024 sono stati affrontate le seguenti tematiche ambientali e, per ognuna di esse, è stata richiesta la documentazione di approfondimento indicata:

- **Produzione e Consumi**, il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - il dato cumulativo per il 2022, per il 2023 e per i mesi di gennaio e febbraio 2024 del consumo di combustibili;
  - il dato cumulativo per il 2022, per il 2023 e per i mesi di gennaio e febbraio 2024 del consumo di materie prime ed ausiliarie di cui alla tabella 2 del PMC (10);
  - il dato cumulativo per il 2022, per il 2023 e per i mesi di gennaio e febbraio 2024 del consumo idrico in m3 secondo la tabella 6 del PMC (10);
  - il dato cumulativo per il 2022, per il 2023 e per i mesi di gennaio e febbraio 2024 del consumo energetico in MWh secondo la tabella 7 del PMC (10);
  - gli esiti dell'ultimo audit energetico di cui al punto 2 del par. 2.2 del PMC (10).



- **Emissioni in atmosfera**, il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - manuale SME e prove AST e QAL2 eseguite.
- **Emissioni odorigene**, il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - il registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione dal 2022 al 17 marzo 2024.
- **Scarichi idrici**, il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - evidenze dell'aggiornamento delle procedure del SGA finalizzate a prevenire il verificarsi di eventi quali quelli comunicati con note prott. C/65-22/PL del 31/05/2022 e C/76-22/PL del 11/07/2022.
- **Acque sotterranee, suolo e sottosuolo**, il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - risultati delle campagne di monitoraggio della falda relativi al 2023.
- **Rifiuti** il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - procedura di gestione delle acque meteoriche derivanti dalle aree di deposito rifiuti.
- **Manutenzione** il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - l'elenco aggiornato delle apparecchiature critiche e gli esiti del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2024;
  - evidenza documentale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati nel 2024.
- **Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC** il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - elenco di malfunzionamenti avvenuti dal 1° gennaio 2022 al 17 marzo 2024;
  - elenco di eventi incidentali avvenuti dal 1° gennaio 2022 al 17 marzo 2024.
- **Serbatoi** il GI ha chiesto di trasmettere le seguenti informazioni:
  - Evidenze documentali degli interventi di monitoraggio e manutenzione dei serbatoi e relativi bacini di contenimento e dei sistemi di tenuta aggiornato a marzo 2024.

Il Gestore con nota prot. C/34-24/PL del 03/04/2024, acquisita ai prott. ISPRA n. 18756/2024, 18757/2024 e 18758/2024 del 03/04/2024, ha fornito la documentazione richiesta durante la verifica documentale.

In particolare, in riferimento ai punti sopra elencati, è stata esaminata la seguente documentazione:

- Foglio di calcolo per la determinazione di Tc e Ta relative all'anno 2024 e attestazione di pagamento;
- Procedura AMB 550107 Gestione sostanze chimiche e sversamenti rev.3;
- Verifiche integrità serbatoi (bozza in attesa di originale);
- Ispezione visiva serbatoi e ispezione visiva bacini di contenimento;
- Consumo combustibili;
- Consumo materie prime- ausiliarie;
- Consumi idrici;
- Consumo energetico;
- Diagnosi energetica;
- Manuali SME E46 e E77;
- QaI2 anno 2021;
- QaI2 anno 2022 E77;
- AST anno 2022;
- AST anno 2023;
- Tabella confronto LDAR;
- Procedura AMB 550101 reflui idrici rev.5;
- Rapporti di prova;
- Planimetria generale e planimetria deposito rifiuti A, B, C, D e F;
- Descrizione depositi rifiuti e acque meteoriche;
- Lista apparecchiature critiche per l'ambiente e manutenzioni programmate su apparecchiature critiche.

## PRODUZIONE E CONSUMI

Il GI ha esaminato il consumo di combustibili, il consumo di materie prime ed ausiliarie, i consumi idrici, il consumo energetica. Dall'analisi della documentazione fornita dal Gestore il GI non rileva criticità.

In merito alla diagnosi energetica eseguita dalla White Energy Group S.p.a. del 30/11/2023, il GI prende atto dei possibili interventi di efficientamento proposti al Gestore dalla Società incaricata.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il paragrafo 12.9 del PMC10 del 26/01/2023 stabilisce che i dati devono essere memorizzati secondo un formato che consenta un'agevole e immediata lettura ed elaborazione, con i comuni strumenti informatici. Lo schema base deve essere stabilito su un'organizzazione a matrice, in cui le singole colonne rappresentino ciascuna grandezza misurata, ovvero ciascuna grandezza o segnale di stato associato, e ciascuna riga rappresenti l'istante cui la grandezza in colonna si riferisce. La colonna contenente gli istanti di riferimento deve essere sempre la prima a sinistra e tutte le colonne devono contenere, come primi due record, l'indicazione della grandezza misurata e dell'unità di misura pertinente (ove applicabile). In merito si segnala che i report giornalieri di entrambi gli SME sono visionabili e facilmente leggibili e "scaricabili" in formato elaborabile, tuttavia, il file scaricato non è caratterizzato dalla stessa struttura e per alcune colonne è privo delle indicazioni delle grandezze misurate. Ciò rende difficoltosa l'elaborazione dei dati.

**Il GI richiede che il Gestore predisponga i file con un formato elaborabile analogo a quello consultabile. Si segnala inoltre che l'unico parametro operativo da associare alle misure degli inquinanti è rappresentato dalla potenza erogata e dalla T-SCR; si chiede di presentare una proposta di revisione della struttura dei documenti inserendo le informazioni utili a contestualizzare il fenomeno emissivo monitorato, implementando ulteriori parametri come, ad esempio, il consumo di combustibile (Condizione di monitoraggio n. 1).**

## EMISSIONI FUGGITIVE

In merito al database delle emissioni fuggitive inviato dal Gestore in riscontro alle richieste del verbale di verifica documentale (file "DATABASE\_EMISSIONI\_FUGGITIVE\_2023.xlsx" trasmesso nella cartella "Richiesta16"), il GI ha osservato che nel 2023, a parità di punti di monitoraggio mappati, i punti misurati sono diminuiti di 20 unità.

**Il GI richiede per i 20 punti che non sono stati oggetto di monitoraggio nel 2023 a seguito di analisi dei punti soggetti a monitoraggio (su accessibilità, heavy liquid e presenza di fluido) in quale casistica sia ricaduto ciascuno dei 20 punti non più oggetto di monitoraggio per l'anno 2023 (Condizione di monitoraggio n. 2).**

## SCARICHI IDRICI

Il GI ha esaminato l'istruzione di lavoro AMB 550101 "Reflui idrici" da cui risulta che:

*"Tutte le acque reflue industriali vengono inviate alla linea di depurazione che risulta così composta:*

- Vasca di accumulo/ equalizzazione, per miscelare le acque e mantenere le caratteristiche dell'acqua in ingresso il più possibile costanti nel tempo;
- Reattore biologico a fanghi attivi, per la degradazione delle sostanze biodegradabili;
- Filtrazione a sabbia, per la rimozione dei solidi;
- Sistema a raggi UVA, per la disinfezione;
- Immissione in condotta Acque Novara VCO S.p.A. per il collettamento delle acque depurate nel Lago Maggiore.

La linea di trattamento è dotata anche di due filtri a carboni attivi tra il filtro a sabbia e il sistema a raggi UVA, che vengono attivati solo in condizioni di esercizio particolari individuate nella presente istruzione di lavoro.

I punti di campionamento delle acque di scarico sono F3, in uscita dal depuratore, e F4, ultimo pozzetto prima dell'immissione delle acque nel collettore che convoglia le acque nel Lago Maggiore. Le acque industriali sono composte da 3 flussi:

- Acque di processo, derivano dal processo produttivo e sono caratterizzate da un flusso continuo;
- Spurgo acqua di torre, derivante dal sistema acque di raffreddamento, caratterizzate da un flusso continuo;
- Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinate e/o di lavaggio, caratterizzate da un flusso discontinuo".

Tale documentazione è stata esaminata anche a valle del sopralluogo, pertanto, si rimanda a tale sezione del presente documento (sez. 3.1.2) per i relativi esiti.

## ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Il GI ha esaminato la seguente documentazione fornita dal Gestore:

- Rapporto di Prova n° 23LA22789 del 23/05/2023 per campione di acqua sotterranea da PZB prelevato il 09/05/2023
- Rapporto di Prova n° 23LA22790 del 23/05/2023 per campione di acqua sotterranea da PZ2 prelevato il 09/05/2023
- Rapporto di Prova n° 23LA71816 del 11/01/2024 per campione di acqua sotterranea da PZB prelevato il 15/12/2023
- Rapporto di Prova n° 23LA71817 del 11/01/2024 per campione di acqua sotterranea da PZ2 prelevato il 15/12/2023

Il GI non rileva criticità in merito.

## RIFIUTI

Il GI ha esaminato la documentazione fornita dal Gestore, comprensiva della planimetria generale dello stabilimento e delle specifiche planimetrie delle aree di deposito temporaneo A, B, C, D, F.

Inoltre, sono state valutate le relazioni descrittive delle aree di deposito A e C.

In merito alla gestione delle acque meteoriche derivanti dalle aree di deposito dei rifiuti, il Gestore con relazione specifica dichiara che *“non esiste una procedura dedicata ai depositi rifiuti relativamente alle acque meteoriche”* per le caratteristiche di ciascun deposito.

Tale documentazione è stata esaminata anche a valle del sopralluogo, pertanto, si rimanda a tale sezione del presente documento (sez. 3.1.2) per i relativi esiti.

## MANUTENZIONE

Il GI ha esaminato:

- gli ordini di manutenzione delle caldaie vapore relativi al periodo gennaio-marzo 2024;
- Gli ordini di manutenzione straordinaria relativi al periodo gennaio-marzo 2024;
- I rapporti di intervento alle apparecchiature fisse di refrigerazione del 29 e 30 gennaio 2024;
- Le schede di taratura degli analizzatori di pH di gennaio e febbraio 2024;
- Le schede di taratura dell'analizzatore di TOC di gennaio e febbraio 2024;
- L'elenco delle apparecchiature critiche per l'ambiente rev. 20/11/2023.

Il GI non rileva criticità in merito.

## MALFUNZIONAMENTI, EVENTI INCIDENTALI E RELATIVE COMUNICAZIONI ALL'AC

Il Gestore con nota prot. C/34-24/PL del 03/04/2024, ha dichiarato che il numero malfunzionamenti occorsi nel 2022 e 2023 è stato pari a 2 e che non vi sono stati eventi incidentali con potenziale effetto sull'ambiente nel 2022 e 2023.

Il GI prende atto di quanto dichiarato dal Gestore.

## SERBATOI

Il GI ha esaminato il report, redatto dalla Ecomedit S.r.l., contenente gli esiti delle prove di tenuta dei 6 serbatoi elencati:

- 6603T02;
- 6601T02;
- 6601T03;
- 6603T01;
- 6601T05;
- 1026-T04.

Il Gi evidenzia che le pagine del report riportano la scritta “fac-simile”. **Si chiede per i prossimi invii di verificare l’ufficialità della documentazione da inviare all’Autorità di controllo (Condizione di monitoraggio n. 3).**

Il Gi ha esaminato l’istruzione di lavoro AMB 550107 “Gestione sostanze chimiche e versamenti” da cui risulta che:

*- “I bacini di contenimento di serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime liquide, dovranno essere mantenuti in condizioni di efficienza e vengono ispezionati visivamente secondo quanto riportato nell’allegato AMB 550107-6 “Ispezione visiva bacini di contenimento” con cadenza mensile e durante il pattugliamento da parte del personale impianto;*

*- I serbatoi di materie prime liquide vengono ispezionati visivamente con cadenza mensile al fine di intercettare condizioni di inefficienza non rilevabili da sistemi di rilevazione in continuo, secondo quanto riportato nell’allegato AMB 550107-1 “Ispezione visiva serbatoi” e durante il pattugliamento da parte del personale impianto;*

*- Tutte le sostanze chimiche stoccate/inutilizzate devono essere poste su bacini di contenimento di adeguate dimensioni, al fine di prevenire la contaminazione del suolo in caso di sversamento, anche durante l’utilizzo le sostanze chimiche devono essere manipolate in modo da prevenire gli sversamenti;*

*- I bacini di contenimento devono essere vuoti (è consentito un livello di riempimento massimo del 50% della capacità del bacino) e non devono contenere materiale estraneo rispetto al contenuto dei prodotti che vi sono stoccati”.*

Tale documentazione è stata esaminata anche a valle del sopralluogo, pertanto, si rimanda a tale sezione del presente documento (sez. 3.1.2) per i relativi esiti.

### **3.1.2 Sopralluogo del 10 e 11 aprile 2024**

La visita in loco presso lo stabilimento chimico Plastipak Italia Preforme S.r.l. – Stabilimento di Verbania, è stata effettuata nei giorni 10 e 11 aprile 2024. Durante il sopralluogo sono stati acquisiti documenti e rilievi fotografici come riportato nel verbale di sopralluogo.

Le aree oggetto di sopralluogo sono state le seguenti.

#### **Area vendita PET rigradato (prodotto finito)**

E’ stato effettuato un sopralluogo presso le aree esterne in cui avviene il caricamento del prodotto finito. L’Area è adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti (PET rigradato) caricati in tre silos mediante trasporto in fase densa (con aria compressa). I silos sono dotati di sfianti in atmosfera (punti poco significativi: E48, E49 e E50) dotati di filtri. Il PET è contenuto in sacchi chiusi, coperti con cellophane, posti su pallet. Intorno all’area stoccaggio dei prodotti finiti PET sono presenti i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche convogliate all’impianto di trattamento (prima pioggia).

### **Area deposito temporaneo D**

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'Area deposito rifiuti D dove al coperto (sotto tettoia con copertura in fibrocemento) sono presenti 4 cassoni da circa 20 mc cad. contenenti imballaggi in plastica (EER 15.01.02), imballaggi in carta e cartone (EER 15.01.01), imballaggi di materiali misti (EER 15.01.06) e metalli misti (EER 17.04.07). Nella stessa area, su superficie scoperta pavimentata in asfalto, è presente un cassone per il deposito di imballaggi in legno (EER 15.01.03).

L'area di deposito temporaneo D, come da documentazione fotografica allegata al verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario, è dotata di cartellonistica contenente indicazione del codice EER e descrizione del rifiuto. I codici di rifiuto rilevati al momento del sopralluogo sono quelli presenti in autorizzazione.

Il GI ha rilevato nel corso del sopralluogo che la cartellonistica risultava priva dell'indicazione dello stato fisico del rifiuto ivi presente, pertanto ha richiesto evidenza dell'identificazione ed implementazione dell'idonea cartellonistica indelebile ben visibile dandone anche evidenza mediante la trasmissione di idonea planimetria con la collocazione della cartellonistica e la relativa documentazione fotografica; è stato richiesto di fornire una procedura per la manutenzione di tutta la cartellonistica, a titolo esemplificativo la cartellonistica dei depositi temporanei dei rifiuti, dei serbatoi, delle emissioni in atmosfera ed idriche, in modo che la stessa venga sostituita prima che diventi illeggibile.

Il Gestore con nota prot. C/57-24/PL del 12/07/2024 (prot. ISPRA n. 39325/2024 del 15/07/2024) ha fornito riscontro inviando la "Scheda di identificazione del deposito temporaneo" in cui definisce le informazioni utili per la cartellonistica da apporre presso i depositi temporanei.

### **Impianto di cogenerazione punto di emissione E77 e cabina SME**

Il GI si è recato presso l'area dell'impianto di cogenerazione. È stato visionato il punto emissivo E77 - cogeneratore ed il locale SME. Il sistema di controllo è seguito da ditta esterna con contratto di manutenzione a distanza h24. Sono state visionate le bombole afferenti al sistema SME e la presenza di sistema di condizionamento in funzione.

### **Area additivi torri raffreddamento**

Il GI si è recato presso l'Area "deposito additivi acqua torre" (Area 6 della tabella B.13 autorizzata dal DM in epigrafe) nella quale erano presenti gli additivi per le torri di raffreddamento in cisternette e fusti. Il bacino di contenimento relativo agli additivi rilevati si è presentato con un livello di riempimento di circa 2 cm (misura speditiva). Si è rilevata la presenza di schizzi continui e tracimazioni derivanti dalla torre di raffreddamento con ricadute all'interno dell'area e nel bacino di raccolta sottostante. In vicinanza di tale area il GI ha rilevato la presenza sotto tettoia di una struttura metallica verde dotata di:

- bacino di contenimento sottostante alla cisternetta di 1 mc di acido solforico al 60%
- bacino di contenimento unico per:
  - o cisternetta da 1mc contenente ipoclorito di sodio al 12%
  - o cisternetta da 1 mc contenente acido solforico al 60%



A tal riguardo, il GI evidenzia una incongruenza tra quanto rilevato al momento del sopralluogo (bacino di contenimento con un livello di riempimento di circa 2 cm) e quanto riportato nella istruzione di lavoro AMB 550107 "Gestione sostanze chimiche e versamenti" nel punto in cui si precisa che *"I bacini di contenimento devono essere vuoti (è consentito un livello di riempimento massimo del 50% della capacità del bacino) e non devono contenere materiale estraneo rispetto al contenuto dei prodotti che vi sono stoccati"*.

**Il GI richiede di implementare le istruzioni di lavoro AMB 550107 al fine di evitare il ripetersi di quanto riscontrato in sede di sopralluogo e sopra riportato (Condizione di monitoraggio n. 4).**

**Il GI richiede che le cisternette contenenti sostanze chimiche che, in caso di sversamenti, potrebbero reagire tra loro, vengano poste su bacini di contenimento distinti e separati (ad esempio ipoclorito di sodio al 12% su bacino di contenimento distinto da quello di acido solforico al 60%) (Condizione di monitoraggio n. 5).**

#### **Area Bono punto emissione E46 camino forni e cabina SME**

Il GI si è recato presso il punto emissivo E46-forni Bono ed il locale SME. Al momento dell'accesso erano in corso operazioni di manutenzione agli analizzatori. Il GI ha visionato il sistema di condizionamento in funzione. In Area Bono è stata rilevata la presenza di un fusto su pallet contenente per meno della metà del fusto materiale granulato assorbente EER 15.02.02\* contaminato da olio e derivante da operazioni di pulizia pavimentazioni impianto. Nella stessa area sono presenti sacchi di sepiolite su pallet. Il codice EER 15.02.02\* è previsto nell'atto autorizzativo che venga conferito nell'area di deposito temporaneo A.

Nel corso del sopralluogo in data 10 aprile 2024 è stata rilevata, al coperto su superficie pavimentata e su pallet, la presenza di un fusto blu della capacità di circa 200 litri, contenente per meno della metà materiale granulato assorbente avente codice EER 15.02.02\* contaminato da olio e derivante da operazioni di pulizia delle pavimentazioni nella medesima area.

Il GI ha quindi richiesto evidenze documentali dell'origine del rifiuto fotografato, della tipologia di interventi di pulizia che hanno generato il rifiuto con indicazione della loro data. Il Gestore in merito alla richiesta avanzata dal GI nel "verbale di sopralluogo e chiusura del controllo" ha fornito in allegato 1 alla PEC prot. n. C/37-24/PL del 24/04/2024 (acquisita da ISPRA al prot. n. 23104/2024 del 24/04/2024) la seguente informativa *"Il rifiuto stoccato nel fusto etichettato EER 15.02.02\* (granulo assorbente contaminato di olio) è stato generato in 2 interventi manutentivi collegati alla pompa C in area BONO. Il primo intervento è stato la sostituzione della pompa C in data 02/03/2024; il secondo intervento, poiché il primo non si è rivelato risolutivo, e la nuova pompa ha iniziato a perdere liquido, è stato quello di una ulteriore sostituzione della pompa C in data 12/03/2024. In entrambi i casi c'è stato uno sversamento di olio diatermico, all'interno del bacino di contenimento impermeabilizzato che è stato assorbito con idoneo assorbente per un quantitativo totale di 110 kg."* Il Gestore, con la medesima PEC ha trasmesso evidenza documentale dei due interventi sopra citati. Infine, il Gestore dichiara che *"il contenitore è stato portato al deposito rifiuti A ed il quantitativo caricato sul registro di carico e scarico (carico nr. 237) in data 12/04/2024"*.

Il GI ha rilevato che la gestione dei rifiuti è avvenuta in difformità da quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs 152/06, che indica le modalità di compilazione del registro di carico e scarico, e pertanto ha



richiesto un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, che precisi in conformità a quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs 152/06, le tempistiche massime tra la produzione del rifiuto a piè di impianto e la sua collocazione nel deposito temporaneo, con contestuale annotazione di carico sul registro; inoltre, la procedura deve indicare le corrette modalità di stoccaggio a piè di impianto nelle fasi immediatamente successive alla produzione di un rifiuto.

Il Gestore con nota prot. C/57-24/PL del 12/07/2024 (prot. ISPRA n. 39325/2024 del 15/07/2024) ha fornito riscontro inviando la procedura revisionata "AMB 550104 Gestione dei rifiuti rev.4" in cui definisce alcune modifiche relative alla gestione dei rifiuti a piè di impianto.

### **Area deposito 2 - tank farm**

Il GI ha visionato l'area tank farm in cui sono stoccate le materie prime (glicole monoetilenico e glicole dietilenico) e le acque di processo. Il GI ha visionato all'interno del bacino di contenimento della tank farm (muro di cemento alto 2,45 metri circa) un serbatoio contenente "acque reflue", indicato sia nell'atto autorizzativo sia nella planimetria consegnata in data 10 aprile 2024, come "Area di deposito temporaneo F". Il GI rileva che tale area non risultava identificata con cartellonistica come deposito temporaneo di rifiuti. Nella tank farm sono presenti 6 serbatoi:

- Serbatoio 6603T02
- Serbatoio 6601T02
- Serbatoio 6601T03
- Serbatoio 6601T05
- Serbatoio 6603T01
- Serbatoio di 850 mc, non identificato da codice, contenente glicole monoetilenico.

Il Gestore nel corso del sopralluogo ha dichiarato che, al fine di monitorare la quantità contenuta in tali serbatoi, sono presenti due sistemi di misura di livello ridondanti, uno elettronico con indicazione continua in sala quadri ed uno a galleggiante per la lettura in campo.

Il serbatoio, avente codice "6601 T02", corrispondente all'area di deposito temporaneo "F", è dichiarato pieno al momento del sopralluogo. Il bacino di contenimento della tank farm conteneva un battente di 8.5 cm (misurato con fettuccia metrica). Il GI ha visionato al di fuori della tank farm, in area adiacente, 2 cisternette contenenti MEG che il Gestore dichiara di aver recuperato da attività di scarico della materia prima da autocisterna mediante raccolta con secchio e successivo svuotamento nelle suddette cisternette. Il bacino di contenimento al di sotto delle due cisternette al momento del sopralluogo era pieno di liquido. Il Gestore a tal proposito ha dichiarato che l'operazione viene eseguita al fine di evitare sversamenti nell'area e di conseguenza limitare lo spreco di prodotto.

A tal riguardo, il GI evidenzia una incongruenza tra quanto rilevato al momento del sopralluogo (il bacino di contenimento della tank farm conteneva un battente di 8.5 cm) e quanto riportato nella istruzione di lavoro AMB 550107 "Gestione sostanze chimiche e versamenti" nel punto in cui si precisa che *"I bacini di contenimento devono essere vuoti (è consentito un livello di riempimento massimo del 50% della capacità del bacino) e non devono contenere materiale estraneo rispetto al contenuto dei prodotti che vi sono stoccati"*.

**Il GI richiede di implementare le istruzioni di lavoro AMB 55107 al fine di evitare il ripetersi di quanto riscontrato in sede di sopralluogo e sopra riportato (Condizione di monitoraggio n. 6).**

Il GI nel corso del sopralluogo ha chiesto di analizzare l'acqua contenuta nel bacino e di gestirla presso idoneo impianto di trattamento dandone evidenza documentale. Il Gestore ha fornito riscontro con PEC prot. C/37-24/PL del 24/04/2024 dichiarando che l'acqua risulta idonea per essere gestita all'interno dell'impianto di depurazione biologica.

In sede di sopralluogo il Gestore ha consegnato il file "livelli tank farm" attestante i livelli di riempimento dei serbatoi alle ore 13.00 del 10/04/2024.

SITUAZIONE LIVELLO DI RIEMPIMENTO SERBATOI TANK FARM PLASTIPAK VERBANIA 10/04/2024 ORE 13:00						
data ora		10/04/2024 13:00				
TAG SERBATOIO	TAG STRUMENTO	NOME SERBATOIO	CAPACITA' SERBATOIO m3	CONTENUTO ton	LIVELLO %	DENSITA'
6603T02	4108li	ACQUE DI PROCESSO	110	55,26	50,2	
6601T02	4211li	WWT	163	162,78	99,9	
6601T03	4218li	SPENT EG TNK	164	91,43	61,9	1,11
6601T05	4252li	DEG TNK LEV	60	34,04	63,5	1,12
6601T01	4204li	VIRGIN EG TNK	850	430,91	56,3	1,11

Il GI rileva il riempimento al 99,9% del serbatoio WWT, identificato anche come area di deposito temporaneo F.

**Il GI richiede di garantire per tutti i serbatoi di stabilimento un volume residuo vuoto di sicurezza pari al 10% del volume complessivo del serbatoio ed essere dotati di dispositivo anti-traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello (Condizione di monitoraggio n. 7).**

### **Pozzo 1 e impianto depurazione WWT, area deposito temporaneo B, scarichi F3 e SF2, vasca prima pioggia e seconda pioggia**

Il GI ha visionato il pozzo 1. Poi si è recato presso l'impianto di depurazione e ha visionato l'area di deposito temporaneo identificata come "Area B". L'area di deposito temporaneo era identificata con indicazione del codice EER e descrizione del rifiuto. Sono stati visionati gli scarichi F3 e SF2, le vasche di prima e seconda pioggia. E' stata rilevata la presenza di una cisternetta contenente soda caustica al 30% (di riserva) posizionata al di fuori dell'area 11 (come prevista in tabella B.13 dell'atto autorizzativo) in apposito box plastica di colore verde che assicurava il contenimento per eventuali sversamenti. All'interno dell'area 11 è presente un autocampionatore refrigerato per il campionamento dello scarico F3. Il GI ha visionato il punto di scarico SF2 (acque meteoriche seconda pioggia) adiacente alla vasca di prima pioggia. Il campionamento viene fatto in modalità manuale, come dichiarato dal Gestore.

### **Impianto MPP e sala controllo**

Il GI si è recato presso la sala controllo MPP, visionando le schermate di processo e chiedendo informazioni in merito ai punti di emissione ed ai relativi allarmi.

### **Area deposito temporaneo rifiuti A e C e zone limitrofe**

Il GI si è recato presso le aree di deposito temporaneo rifiuti A e C, come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata al verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario. Le aree sono identificate con apposita cartellonistica. Nell'area di deposito temporaneo A il GI ha visionato alcuni rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi vicini tra loro di seguito riportati:

- 4 fusti EER 15.01.10\*
- 1 box EER 15 01 10\*
- 1 box EER 15 02 02\*
- 15 box EER 15 02 03
- 1 box EER 15.01.10\*
- 1 box EER 16 02 16
- 1 fusto EER 06 13 02\*
- 2 big bag EER 16 03 06
- 16 fusti EER 07 02 13

Nell'area A il GI ha visionato delle batterie al piombo esauste EER 16 06 01\* posizionate su pallet, anziché all'interno dello specifico contenitore pur presente nell'area e vuoto.

Nell'area di deposito temporaneo C il GI ha rilevato:

- 1 contenitore olio esausto EER 13.01.10\* (pieno a  $\frac{3}{4}$  circa)
- 1 contenitore olio esausto EER 13.02.05\* (pieno a  $\frac{1}{8}$  circa)
- 2 fusti EER 13.03.08\*
- 6 fusti EER 15. 02.02\*

Il Gestore ha dichiarato che i depositi temporanei A e C sono dotati di bacini di contenimento stagni, come documentato dalla relazione descrittiva dei depositi trasmessa in riscontro alle richieste formulate nel corso della verifica documentale.

Il GI ha rilevato la vicinanza di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nelle quantità evidenziate nel verbale di sopralluogo e chiusura del controllo a pag. 7. I rifiuti di cui sopra erano raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti l'uno accanto all'altro ed addossati al muro; tale aspetto non consentiva una facile ispezione attorno ai contenitori finalizzata all'accertamento di eventuali perdite e la successiva rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. È stato inoltre rilevato il posizionamento delle batterie al piombo esauste (codice EER 16.06.01\*) su pallet e non nell'idoneo contenitore presente nell'area A, che risultava vuoto.

Il GI ha richiesto un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, che precisi come organizzare il deposito temporaneo in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per i rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate, come disporre i contenitori, raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti,

all'interno del deposito temporaneo in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati e le azioni da attuare in seguito all'accertamento delle perdite dai suddetti contenitori, ed infine le modalità di stoccaggio delle batterie al piombo negli appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta.

Il Gestore con nota prot. C/57-24/PL del 12/07/2024 (prot. ISPRA n. 39325/2024 del 15/07/2024) ha fornito riscontro inviando la procedura revisionata "AMB 550104 Gestione dei rifiuti rev.4" in cui definisce alcune modifiche relative alla gestione dei rifiuti nei depositi temporanei.

### **Area "quota zero"**

Il GI si è recato presso l'area "quota zero" che viene definita dal Gestore come "area di passaggio IMM- MPP/SSP quota 0.0".

In quest'area, in cui non era presente alcuna cartellonistica identificativa o esplicativa, il GI ha rilevato la presenza di:

- 1 fusto vuoto EER 15 02 02\* su pallet
- 1 cisternetta EER 07 02 04 su bacino di contenimento
- 1 big bag contenente "PET rigradato pulito terza scelta (polverino cicloni)" con data inizio riempimento 06/01/2024
- 1 matassa di filo PET terza scelta compattato da pressa (presente nel locale)
- 1 big bag senza etichettatura contenente presumibilmente PET terza scelta prima di pressatura, come dichiarato del Gestore
- 2 box di cartone con materiale misto senza etichettatura, come da documentazione fotografica allegata
- 7 big bag contenenti "rPET Scarto metal detector"

Il GI ha, quindi, richiesto:

- la classificazione del materiale/rifiuti contenuti nei 2 box di cartone
- la provenienza e tracciabilità del materiale/ rifiuti fotografati
- il relativo destino
- la procedura di gestione dei materiali di terza scelta

In data 11/04/2024 il GI si è recato nuovamente nell'area "quota zero" riscontrando, come da documentazione fotografica allegata al verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario, che i 2 box di cartone con materiale misto senza etichettatura erano stati rimossi. Il Gestore ha dichiarato che erano in corso attività di separazione e caratterizzazione del materiale/rifiuto ivi contenuto.

Il Gestore in merito alla richiesta avanzata dal GI nel "verbale di sopralluogo e chiusura del controllo" ha fornito in allegato 5 (cartella "Richiesta 5") alla PEC prot. n. C/37-24/PL del 24/04/2024 la documentazione attestante la compresenza di rifiuti pericolosi (codice EER 15.02.02\*) e non pericolosi (codici EER 16.02.16, EER 15.01.02, EER 16.03.06 ed EER 07.02.13) nello stesso box.

Il GI ha rilevato la vicinanza di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, come anche evidenziato da quanto trasmesso dal Gestore.

Il GI ha richiesto un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, che precisi le tempistiche massime tra la produzione del rifiuto a piè di impianto e la sua collocazione nel deposito temporaneo, con contestuale annotazione di carico sul registro; inoltre, la procedura deve indicare le corrette modalità di stoccaggio a piè di impianto nelle fasi immediatamente successive alla produzione di un rifiuto e le tempistiche massime tra la produzione del rifiuto a piè di impianto e la sua collocazione nel deposito temporaneo, con contestuale annotazione di carico sul registro; inoltre, la procedura deve indicare le corrette modalità di stoccaggio a piè di impianto nelle fasi immediatamente successive alla produzione di un rifiuto.

Il Gestore con nota prot. C/57-24/PL del 12/07/2024 (prot. ISPRA n. 39325/2024 del 15/07/2024) ha fornito riscontro inviando la procedura revisionata "AMB 550104 Gestione dei rifiuti rev.4" in cui definisce alcune modifiche relative alla gestione dei rifiuti a piè di impianto.

Il GI rappresenta che, come indicato nella prescrizione 26 del Decreto autorizzativo D.M. 55 del 03/02/2014, *"qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo dovrà essere comunicata nel rapporto annuale"*.

### **Area impianto preforme e sala controllo**

Il GI si è recato presso l'impianto preforme, visionando il processo di stampaggio e recandosi in sala controllo verificando i parametri del processo. In data 11/04/2024 il GI si è recato nuovamente nell'area in oggetto riscontrando, come da documentazione fotografica allegata al verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario, la presenza di un big bag parzialmente riempito con cartellonistica indicante "C PET 3° scelta".

### **Area deposito temporaneo E**

Il GI si è recato presso l'area deposito temporaneo E. L'area era identificata ed era adibita a "raccolta toner".

#### **3.1.3 Attività di campionamento ed analisi**

La visita in loco ha comportato campionamenti della matrice ambientale acqua e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

In data 07/05/2024 sono stati effettuati i campionamenti medi di tre ore ai seguenti punti di scarico:

- F3-uscita depuratore biologico (K13\_2024\_00715\_005 del 07/05/2024)
- F4-uscita finale da pozzetto di ispezione esterno alla ditta (K13\_2024\_00715\_006 del 07/05/2024), posizionato a monte dell'immissione nella condotta di Acqua Novara VCO con recapito a Lago Maggiore (Via Olanda).



Il campionamento al punto F3 è stato eseguito mediante l'utilizzo dell'autocampionatore aziendale (con prelievo ogni 6 minuti), mentre il campionamento al punto F4 è stato condotto in modalità manuale con un prelievo ogni 60 minuti.

Durante i campionamenti erano in corso eventi meteorologici e le acque piovane erano inviate alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia e non ancora sottoposte a trattamento nell'impianto di depurazione.

Dall'esame dei Rapporti di prova si evince quanto segue:

Scarico F3: Relativamente alle determinazioni chimiche effettuate il campione è risultato CONFORME, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte III, All. 5, Tab. 3, scarico in acque superficiali e s.m.i. (Rapporto di Prova 24KF02372 del 30/05/2024).

Il campione, relativamente ai parametri ecotossicologici considerati, è risultato CONFORME ai limiti definiti in Tab.3 scarico in acqua superficiale, All.5 parte terza del D.Lgs. 152/2006. e smi (Rapporto di Prova 24HC02139 del 05/06/2024).

Scarico F4, Relativamente alle determinazioni chimiche effettuate il campione è risultato CONFORME, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte III, All. 5, Tab. 3, scarico in acque superficiali e s.m.i. (Rapporto di Prova 24KF02373 del 30/05/2024).

Il campione, relativamente ai parametri ecotossicologici considerati, è risultato CONFORME ai limiti definiti in Tab.3 scarico in acqua superficiale, All.5 parte terza del D.Lgs. 152/2006. e smi (Rapporto di Prova 24HC02140 del 05/06/2024).

In data 09/05/2024 con prot. Arpa Piemonte n. 41437 sono state acquisite le portate (valore medio di circa 7 mc/h) ed i valori dei parametri dei sensori on-line, come di seguito riportato.

DATA-ORA	PARAMETRI-STRUMENTI							
	Portata OUT F3 (mc)	Portata OUT F4 (mc)	Temperatura OUT F3 (°C)	Temperatura OUT F4 (°C)	pH OUT F3	TOC OUT F3 (mg/l)	Azoto Totale OUT F3 (mg/l)	Fosforo Totale OUT F3 (mg/l)
	5965FQI	5869FQI	5947TI	5867TI	5920AI	5892AI	5890_1AI	5891_1AI
07/05/2024 09:00	10542,30	272190,28	27,97	26,82	7,22	18,36	5,45	0,58
07/05/2024 09:10	10543,55	272191,59	26,80	26,15	7,28	18,08	5,45	0,64
07/05/2024 09:20	10544,79	272192,75	28,38	25,55	7,23	18,42	5,45	0,64
07/05/2024 09:30	10546,04	272193,78	28,77	27,42	7,20	18,10	5,45	0,64
07/05/2024 09:40	10547,29	272194,81	27,70	27,04	7,22	18,45	5,45	0,64
07/05/2024 09:50	10548,53	272195,84	26,11	26,22	7,28	17,87	5,45	0,64
07/05/2024 10:00	10549,72	272196,88	28,59	26,83	7,25	18,02	5,45	0,64
07/05/2024 10:10	10550,78	272197,91	28,63	27,54	7,18	19,44	5,45	0,63
07/05/2024 10:20	10551,85	272198,94	28,63	27,43	7,18	19,38	5,45	0,63
07/05/2024 10:30	10552,91	272199,97	27,57	26,82	7,23	18,49	5,45	0,63
07/05/2024 10:40	10553,97	272201,00	26,35	26,14	7,30	18,05	5,45	0,63
07/05/2024 10:50	10555,03	272202,03	28,75	27,40	7,20	18,72	4,58	0,63
07/05/2024 11:00	10556,09	272203,06	28,51	27,46	7,19	18,85	4,58	0,63
07/05/2024 11:10	10557,15	272204,09	27,30	26,67	7,25	19,13	4,58	0,62
07/05/2024 11:20	10558,22	272205,16	26,81	26,16	7,29	19,15	4,58	0,62
07/05/2024 11:30	10559,28	272206,19	28,75	27,37	7,20	18,42	4,58	0,62
07/05/2024 11:40	10560,34	272207,22	28,74	27,40	7,18	18,50	4,58	0,62
07/05/2024 11:50	10561,40	272208,25	27,38	26,75	7,24	18,86	4,75	0,62
07/05/2024 12:00	10562,46	272209,28	28,75	27,40	7,19	19,00	4,75	0,62
07/05/2024 12:10	10563,52	272210,31	28,67	27,39	7,19	18,85	4,75	0,62
07/05/2024 12:20	10564,58	272211,34	27,56	26,79	7,24	18,67	4,75	0,62
	22,29 (totale)	21,06 (totale)	27,94 (media)	26,89 (media)	7,23 (media)	18,61 (media)	5,07 (media)	0,63 (media)

Arrivo: AOO ARPA, N. Prot. 00041437 del 09/05/2024

f.v. 1.v. 1.v. A101VBI201S/ARPA.sdo, ARPA.arm, S00007/ARPA.do, ARPA.arm, K13\_2024\_00715/ARPA.frii, ARPA.arm, 12.nd, 2.a

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo dei dati disponibili dei sensori on line di Plastipak Preforme Italia S.r.l. e dei controlli effettuati da Arpa Piemonte nel punto di scarico F3.

Parametro	Unità di misura	OUT F3 on line Plastipak (medio ore 9-12.20)	OUT F3 campione Arpa (medio ore 9.15-12.15)
pH	-	7,23	8,0
Temp.	°C	26,89	27,4
TOC	mg/l	18,61	-
COD	mg/l	-	81
N-tot	mg/l	5,07	5
P-tot	mg/l	0,63	0,63

Si riportano infine per confronto i dati relativi ai controlli allo scarico nei punti F3 ed F4 effettuati da Arpa (sono riportati solo i dati > LCL):

Parametro	Unità di misura	OUT F3 Arpa	OUT F4 Arpa
pH	-	7,7	8,0
conducibilità	µS/cm [20C]°	453	455
COD	mg/l	49	51
BOD5	mg/l	11	13
Cloruri	mg/l	49	50
Azoto Nitroso	mg/l	0,06	<0,03
Solfati	mg/l	61	61
N-tot	mg/l	5	5
P-tot	mg/l	0,58	0,63
Idrocarburi totali (frazione estraibile)	mg/l	<0,5	0,6
Ferro	mg/l	0,1	0,1
Alluminio	mg/l	0,2	0,2
Zinco	mg/l	0,10	0,09

Dal punto di campionamento in uscita dall'impianto di depurazione aziendale F3 al punto F4 posto sulla Via Olanda vi sono circa 170 metri di condotta interrata, nella quale non vi è immissione di ulteriori scarichi, come emerge dai risultati analitici. Si osserva unicamente un lieve incremento del pH tra i due punti di campionamento.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore da attuarsi entro 60 giorni dalla data di emissione del presente rapporto, fornendone evidenza agli Enti di Controllo.

In particolare:

- 1) Il GI richiede che il Gestore predisponga i file con un formato elaborabile analogo a quello consultabile. Si segnala inoltre che l'unico parametro operativo da associare alle misure degli inquinanti è rappresentato dalla potenza erogata e dalla T-SCR; si chiede di presentare una proposta di revisione della struttura dei documenti inserendo le informazioni utili a contestualizzare il fenomeno emissivo monitorato, implementando ulteriori parametri come, ad esempio, il consumo di combustibile.
- 2) Il GI richiede per i 20 punti che non sono stati oggetto di monitoraggio nel 2023 a seguito di analisi dei punti soggetti a monitoraggio (su accessibilità, heavy liquid e presenza di fluido) in quale casistica sia ricaduto ciascuno dei 20 punti non più oggetto di monitoraggio per l'anno 2023.
- 3) Si chiede per i prossimi invii di verificare l'ufficialità della documentazione da inviare all'Autorità di controllo.
- 4) Il GI richiede di implementare le istruzioni di lavoro AMB 55107 al fine di evitare il ripetersi di quanto riscontrato in sede di sopralluogo e riportato nel paragrafo "Area additivi torri raffreddamento".
- 5) Il GI richiede che le cisternette contenenti sostanze chimiche che, in caso di sversamenti, potrebbero reagire tra loro, vengano poste su bacini di contenimento distinti e separati (ad esempio ipoclorito di sodio al 12% su bacino di contenimento distinto da quello di acido solforico al 60%).
- 6) Il GI richiede di implementare le istruzioni di lavoro AMB 55107 al fine di evitare il ripetersi di quanto riscontrato in sede di sopralluogo e riportato nel paragrafo "Area deposito 2 – tank farm".
- 7) Il GI richiede di garantire per tutti i serbatoi di stabilimento un volume residuo vuoto di sicurezza pari al 10% del volume complessivo del serbatoio ed essere dotati di dispositivo anti-traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

***Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.***

Inoltre, per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. ISPRA n. 32581/2024 del 11/06/2024.



Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica; successivamente all'attività *in situ* si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta. Sono state accertate le seguenti circostanze.

- A. Nel corso del sopralluogo, in data 10 aprile 2024, nei pressi dell'Area Bono, in prossimità del punto di emissione E46 è stata rilevata, al coperto su superficie pavimentata e su pallet la presenza di un fusto blu della capacità di circa 200 litri, contenente per meno della metà materiale granulato assorbente avente codice EER 15.02.02\* contaminato da olio e derivante da operazioni di pulizia delle pavimentazioni nella medesima area. Il GI ha quindi richiesto evidenze documentali dell'origine del rifiuto fotografato, della tipologia di interventi di pulizia che hanno generato il rifiuto con indicazione della loro data. Il Gestore in merito alla richiesta avanzata dal GI nel "verbale di sopralluogo e chiusura del controllo" ha fornito in allegato 1 ("Richiesta 1") alla PEC prot. n. C/37-24/PL del 24/04/2024 (acquisita da ISPRA al prot. n. 23104/2024 del 24/04/2024) la seguente informativa *"Il rifiuto stoccato nel fusto etichettato EER 15.02.02\* (granulo assorbente contaminato di olio) è stato generato in 2 interventi manutentivi collegati alla pompa C in area BONO. Il primo intervento è stato la sostituzione della pompa C in data 02/03/2024; il secondo intervento, poiché il primo non si è rivelato risolutivo, e la nuova pompa ha iniziato a perdere liquido, è stato quello di una ulteriore sostituzione della pompa C in data 12/03/2024. In entrambi i casi c'è stato uno sversamento di olio diatermico, all'interno del bacino di contenimento impermeabilizzato che è stato assorbito con idoneo assorbente per un quantitativo totale di 110 kg."* Il Gestore, con la medesima PEC ha trasmesso evidenza documentale dei due interventi sopra citati. Infine, il Gestore dichiara che *"il contenitore è stato portato al deposito rifiuti A ed il quantitativo caricato sul registro di carico e scarico (carico nr. 237) in data 12/04/2024"*. Pertanto, la gestione dei rifiuti è avvenuta in difformità da quanto previsto alla prescrizione n. 21 lettera a) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, che, con riferimento specifico all'art. 190 del D.Lgs 152/06, indica le **modalità di compilazione del registro di carico e scarico**.
- B. Il GI, in data 10/04/2024, si è inoltre recato presso l'area di deposito temporaneo rifiuti "A" rilevando, come da relazione fotografica allegata, **la vicinanza di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi** nelle quantità evidenziate nel verbale di sopralluogo e chiusura del controllo a pag. 7. I rifiuti di cui sopra erano raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti l'uno accanto all'altro ed addossati al muro; **tale aspetto non consentiva una facile ispezione attorno ai contenitori finalizzata all'accertamento di eventuali perdite e la successiva rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati**. È stato inoltre rilevato il posizionamento delle batterie al piombo esauste (codice EER 16.06.01\*) su pallet, come visionabile nella relazione fotografica allegata, **e non nell'idoneo contenitore presente nell'area A, che risultava vuoto**.
- C. Il GI in data 10/04/2024 si è recato nell'area di passaggio "IMM-MPP/SSP quota 0.0" rilevando 2 box di cartone con materiale misto senza etichettatura, come da documentazione fotografica allegata. In data 11/04/2024 il GI, tornando nella medesima area, ha rilevato che i 2 box erano stati rimossi per "attività di separazione e caratterizzazione del materiale/rifiuto ivi contenuto", come dichiarato dal Gestore nel corso della verbalizzazione dello stesso giorno. A tal riguardo il GI ha richiesto la classificazione del materiale/rifiuto contenuto nei 2

box di cartone, la provenienza, la tracciabilità, il quantitativo stimato ed il relativo destino. Il Gestore in merito alla richiesta avanzata dal GI nel “verbale di sopralluogo e chiusura del controllo” ha fornito in allegato 5 (“Richiesta 5”) alla PEC prot. n. C/37-24/PL del 24/04/2024 (acquisita da ISPRA al prot. n. 23104/2024 del 24/04/2024) documentazione **attestante la compresenza di rifiuti pericolosi** (codice EER 15.02.02\*) **e non pericolosi** (codici EER 16.02.16, EER 15.01.02, EER 16.03.06 ed EER 07.02.13) nello stesso box.

- D. Sempre in data 10/04/2024 il GI si è poi recato presso l'area di deposito temporaneo rifiuti “D” rilevando che, in corrispondenza dei cassoni utilizzati per il deposito dei rifiuti, era presente cartellonistica contenente indicazione del codice EER e descrizione del rifiuto, come da documentazione fotografica allegata. **La cartellonistica risultava priva dell'indicazione dello stato fisico del rifiuto ivi presente.**

Sono state accertate pertanto:

1. Relativamente al punto A, la violazione di quanto previsto alla prescrizione n. 21 lettera a) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, la quale riporta che:
  - *“Registro carico e scarico ai sensi dell’art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale a Catasto disposta dall’art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo...”;*
2. Relativamente al punto B, la violazione di quanto previsto alla prescrizione n. 27 lettere b), i) ed n) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, la quale riporta che:
  - *“b) lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per i rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate”;*
  - *“i) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati”;*
  - *“n) il deposito delle batterie al piombo derivanti dall’attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie”.*
3. Relativamente al punto C, la violazione di quanto previsto alla prescrizione n. 27 lettera b) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, la quale riporta che:
  - *“b) lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per i rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate”;*

4. Relativamente al punto D, la violazione di quanto previsto alla prescrizione n. 27 lettera c) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, la quale riporta che:

- *“c) ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati”;*

In seguito a tale accertamento è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché in conformità alle prescrizioni sopraelencate, provvedesse entro 30 giorni ad inoltrare agli Enti di controllo:

- a. un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, che precisi in conformità a quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs 152/06, le tempistiche massime tra la produzione del rifiuto a piè di impianto e la sua collocazione nel deposito temporaneo, con contestuale annotazione di carico sul registro; inoltre, la procedura deve indicare le corrette modalità di stoccaggio a piè di impianto nelle fasi immediatamente successive alla produzione di un rifiuto;
- b. un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, che precisi:
  - a. in conformità a quanto previsto dalla prescrizione 27 lettera b) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, come organizzare il deposito temporaneo in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per i rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
  - b. in conformità a quanto previsto dalla prescrizione 27 lettera i) del PIC parte integrante del D.M. 55 del 03/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24/02/2014, come disporre i contenitori, raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti, all'interno del deposito temporaneo in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati e le azioni da attuare in seguito all'accertamento delle perdite dai suddetti contenitori;
  - c. le modalità di stoccaggio delle batterie al piombo negli appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta;
- c. le planimetrie dei depositi temporanei dei rifiuti revisionate a valle degli aggiornamenti delle procedure di gestione; inoltre, si chiede di trasmettere la documentazione fotografica ed altra documentazione utile che dia evidenza degli adeguamenti effettuati dal Gestore;
- d. un aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti, in conformità a quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs 152/06, che illustri le tempistiche massime tra la produzione del rifiuto a piè di impianto e la sua collocazione nel deposito temporaneo, con contestuale annotazione di carico sul registro; inoltre, la procedura deve indicare le corrette modalità di stoccaggio a piè di impianto nelle fasi immediatamente successive alla produzione di un rifiuto;

- e. evidenza dell'identificazione ed implementazione dell'idonea cartellonistica indelebile ben visibile dandone anche evidenza mediante la trasmissione di idonea planimetria con la collocazione della cartellonistica e la relativa documentazione fotografica; si chiede di fornire entro le medesime tempistiche una procedura per la manutenzione di tutta la cartellonistica, a titolo esemplificativo la cartellonistica dei depositi temporanei dei rifiuti, dei serbatoi, delle emissioni in atmosfera ed idriche, in modo che la stessa venga sostituita prima che diventi illeggibile.

L'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. ISPRA n. 33646/2024 del 18/06/2024 di diffida ad attuare le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Il Gestore ha dato riscontro alla diffida trasmessa dall'Autorità Competente, inoltrando quanto richiesto con la nota prot. C/57-24/PL del 12/07/2024 (acquisita al prot. ISPRA n. 39325/2024 del 15/07/2024).

In esito alla notifica del Verbale di Prescrizione tecnica asseverata da Arpa con Verbale VP K13\_2024\_00715\_009 del 12/06/2024 (notificato il 13/06/2024), il Gestore ha dato i seguenti riscontri (si riprende nel seguito la stessa numerazione contenuta nel Verbale VP K13\_2024\_00715\_009 del 12/06/2024):

1. Procedura AMB 550104 Gestione dei rifiuti rev.4 aggiornata con inserimento in evidenziatore giallo dei seguenti paragrafi: § 5.5. Gestione rifiuti a piè impianto; aggiornato § 5.6. Deposito Rifiuti; modificato inserimento allegato AMB 550104-7 Scheda di monitoraggio mensile aree di deposito temporaneo; inserito allegato AMB 550104-8 Scheda di monitoraggio settimanale rifiuti a piè impianto e allegato AMB 550104-9 Scheda di identificazione area stoccaggio rifiuti piè impianto.

Dalla procedura emerge in sintesi che:

- in tutte le aree di produzione dei rifiuti sono presenti contenitori che vengono identificati mediante apposizione della "SCHEDA DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI" riportata nell'allegato AMB 550104-1 Elenco dei rifiuti prodotti e modalità di gestione;
- le aree sono identificate mediante apposita cartellonistica come da allegato AMB 550104-9 Scheda di identificazione area stoccaggio rifiuti piè impianto;
- ogni tipologia di rifiuto deve essere posizionata nel contenitore dedicato evitando qualsiasi miscelazione fra i rifiuti;
- settimanalmente (di norma ogni venerdì) il Responsabile di area o un suo delegato (Assistente/Capo turno) comunica all'ufficio HSE il quantitativo e la tipologia di rifiuti prodotti tramite il modulo "AMB550104-8 Scheda monitoraggio settimanale rifiuti piè impianto" disponibile al link: Y:\GroupsVB\RIFIUTI e li conferisce al deposito rifiuti definito; nel caso dei rifiuti da conferire al deposito A-C, gli stessi vengono lasciati nella zona antistante l'ingresso pedonabile del deposito rifiuti A e l'addetto HSE si occupa del posizionamento degli stessi all'interno del deposito A-C;

- l'ufficio HSE procede settimanalmente (di norma ogni lunedì) con il caricare i rifiuti sul registro di carico e scarico in modo che tutto venga gestito entro la finestra temporale di 10 giorni.

#### **Prescrizione 1 ottemperata.**

2. Procedura AMB 550104 Gestione dei rifiuti rev.4 aggiornata con inserimento in evidenziatore giallo dei seguenti paragrafi: § 5.5. Gestione rifiuti a piè impianto; aggiornato § 5.6. Deposito Rifiuti; modificato inserimento allegato AMB 550104-7 Scheda di monitoraggio mensile aree di deposito temporaneo; inserito allegato AMB 550104-8 Scheda di monitoraggio settimanale rifiuti a piè impianto e allegato AMB 550104-9 Scheda di identificazione area stoccaggio rifiuti piè impianto.

Dalla procedura emerge in sintesi che:

- i depositi temporanei sono posizionati in aree interne allo stabilimento, o comunque in aree coperte a protezione dell'azione delle acque meteoriche, adeguatamente identificate al fine di garantire che i rifiuti non vengano miscelati tra loro. L'HSE manager individua le aree di deposito temporaneo con apposita cartellonistica come da allegato AMB 550104-3 "Scheda di identificazione del deposito temporaneo" in cui sono riportate le tipologie di codici EER presenti, pericolosità e lo stato fisico, i pittogrammi relativi alla pericolosità e ai DPI da utilizzare;
- lo stoccaggio delle batterie al piombo, nel deposito temporaneo A avviene all'interno dell'idoneo contenitore; al momento dello smaltimento vengono posizionate all'interno di un liner su bancale, filmato ed etichettato;
- con cadenza mensile compila la tabella AMB 550104-7 Scheda di monitoraggio mensile aree di deposito temporaneo; nel caso sia necessario effettuare attività di pulizia e/o di manutenzione ordinaria/straordinaria della pavimentazione, verrà segnalato nelle note e richiesta attività da parte della ditta addetta alle pulizie e/o alla manutenzione.

#### **Prescrizione 2 ottemperata.**

3. Presentazione delle planimetrie aggiornate AMB 550104-4 Planimetria depositi temporanei e planimetria Stoccaggi e Rifiuti 01.07.2024 Layout e foto da 1 a 9.

#### **Prescrizione 3 ottemperata.**

4. È stato fornito l'allegato AMB 550104-3 "Scheda di identificazione del deposito temporaneo" in cui per ogni deposito è stata definita la cartellonistica con i codici rifiuto presenti, stato fisico, pericolosità/non pericolosità, pittogrammi relativi alle classi di pericolo, DPI e modalità di gestione dei rifiuti e documentazione fotografica (foto da 10 a 18).

#### **Prescrizione 4 ottemperata.**

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti e Arpa ha provveduto ad attuare la procedura di ammissione al pagamento in sede amministrativa inviata con prot. Arpa n.69049 in data 30/07/2024, ai sensi di quanto previsto dall'art. 318 quater, comma 2, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Il presente Rapporto Conclusivo, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 11 marzo al 13 giugno 2024
Data visita in loco	10 e 11 aprile 2024
Data chiusura attività controllo	13 giugno 2024
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	<i>Non applicabile</i>
Violazioni amministrative	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Diffida MASE nota prot. n. 0111697 del 17/06/2024, facendo seguito alla proposta di diffida ISPRA prot. 32581/2024 del 11/06/2024, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> , comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
Condizioni per il gestore	Vedi paragrafo 3.2

## 4 Allegati

- Documentazione relativa ai campionamenti condotti da ARPA Piemonte;
- Verbale di verifica documentale;
- Verbale di sopralluogo e chiusura controllo ordinario.